

Philips N1702/20 - videoregistratore - industria, manifattura, artigianato

Philips



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00912/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00912/>

CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 912

Codice scheda: ST110-00912

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02039325

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: videoregistratore

Tipologia: a bobine chiuse, sistema VCR-LP

Denominazione: Philips N1702/20

Disponibilità del bene: reale

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: videocassette recorder

Codice lingua: ENG

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Telecomunicazioni via radio

Altra categoria: Industria elettronica ed elettrotecnica

Parole chiave: Televisione

Parole chiave: videocassetta

Parole chiave: VCR

Parole chiave: VCR-LP

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24673

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: olivetano

Denominazione: Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

Indirizzo: Via S. Vittore, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Altra denominazione [1 / 2]: Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Altra denominazione [2 / 2]: Caserma Villata

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 14883

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1979

Validità: ca.

A: 1979

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storico-tecnica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progettista/ costruttore

Nome di persona o ente: Philips

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1891/

Codice scheda autore: ST050-00020

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: materiale plastico

MISURE

Unità: cm

Altezza: 17

Larghezza: 56

Lunghezza: 37

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Videoregistratore VCR con mobile in materiale plastico marrone con profili color oro.

Sulla faccia superiore, una fascia inclinata per comodità d'uso, si hanno i comandi d'uso.

Sulla parte piana della faccia superiore si ha il vano per l'inserimento della videocassetta chiuso da uno sportello e si vedono all'interno i fusi per la collocazione della videocassetta e le testine di registrazione/riproduzione inclinate e in posizione azimutale.

I comandi sono costituiti da tasto di accensione con relativa spia, cursore per il tracking, contagiri, tasti per arresto, riavvolgimento, avvio, avanzamento, registrazione.

Si hanno inoltre otto tasti per i programmi memorizzati utilizzando le rotelle di sintonia poste all'interno di uno sportellino girevole posto sotto ai tasti e al display. Il display a Led si trova di fianco ai canali dei programmi, insieme ad un deviatore a slitta con i comandi per la registrazione (blocco, avvio, lunghezza, giorno) e posizione per la regolazione dei parametri. Oltre ai tasti di avanzamento e avvio.

Nella parte posteriore, forata per l'aerazione, si trovano una boccola per il collegamento di un'antenna interna e una per antenna esterna oltre ad una presa per il cavo di collegamento alla rete elettrica.

Funzione

Apparecchio per la registrazione in forma elettronica di video e audio su nastro magnetico e fruizione del materiale registrato mediante collegamento ad un televisore.

Era possibile registrare trasmissioni televisive ricevute mediante il televisore o poi vederle oppure semplicemente vedere materiale preregistrato.

Utilizzava videocassette VCR-LP con nastro magnetico da 1/2 pollice del tipo Long Play a scansione elicoidale con testine azimutali inclinate. Tempo massimo di registrazione possibile: 3 ore.

ISCRIZIONI [1 / 4]

Classe di appartenenza: commerciale/ documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: maiuscolo

Posizione: frontale

Trascrizione: AUTOMATIC

ISCRIZIONI [2 / 4]

Classe di appartenenza: commerciale/ documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: superiore

Trascrizione: VIDEO CASSETTE RECORDER N1702 LONG PLAY

ISCRIZIONI [3 / 4]

Classe di appartenenza: commerciale/ documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: maiuscolo

Posizione: frontale

Trascrizione: VCR VIDEO CASSETTE RECORDING

ISCRIZIONI [4 / 4]

Classe di appartenenza: commerciale/ documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa su etichetta

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: posteriore

Trascrizione: TYPE: N1702/20
220V 50Hz 55W
PHILIPS MADE IN AUSTRIA
PZ1
NR WD01 911A 9001325

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Philips

Posizione: frontale

Descrizione: un rettangolo blu, uno rosso e uno verde e, accanto, la scritta PHILIPS

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Philips

Posizione: superiore

Descrizione: uno scudo con la scritta PHILIPS in alto e, sotto, in una circonferenza, quattro stelle e tre onde

Notizie storico-critiche

Dal primo televisore elettronico a valvole del 1927 a cura di Philo T. Farnsworth e dopo il primo modello commerciale del 1939 sviluppato dalla RCA, molti passi avanti sono stati fatti dal mondo della televisione.

In particolare l'idea della videoregistrazione nasce quasi contestualmente ai primi programmi televisivi, in ambito professionale. Preregistrare i programmi televisivi e mandarli in onda successivamente era un'esigenza particolarmente sentita.

Il primo tentativo sperimentale di videoregistrazione (ovvero di registrazione di segnali analogici audio e video su nastro magnetico) è stato effettuato da Peter Axon per la BBC nel 1949. Il sistema denominato VERA (Vision Electronic Recording Apparatus) registrava su nastro magnetico mediante testine magnetiche fisse come quelle dei registratori sonori. Registrava su nastro magnetico da 1/2 pollice in bobine aperte. Il problema di questo sistema era che il nastro doveva girare ad una velocità troppo elevata ovvero 5m/s perché i segnali video occupavano molto spazio e quindi spesso si spezzava.

L'americana Ampex, introdusse nel 1956 le testine magnetiche rotanti che incidono sul nastro magnetico tracce verticali contigue, riducendo così gli spazi e la velocità di scorrimento (40cm/s): il primo videoregistratore commerciale utilizzava lo standard chiamato Quadruplex che utilizzava quattro testine magnetiche montate su un tamburo rotante. Registrava su nastro magnetico da 2 pollici in bobine aperte. Questo videoregistratore a valvole, di grosse dimensioni era riservato al mondo professionale delle emittenti televisive.

La tecnologia migliorò poi rapidamente con la scansione elicoidale e lo standard C nel 1978 ad un'unica testina rotante che registrava su nastro magnetico da 1 pollice in bobine aperte.

L'avvento dei transistor portò ad una riduzione di dimensioni e consumi che aprì la strada ad apparecchi di videoregistrazione per uso amatoriale e domestico.

Nel 1971 la Sony presentò il primo sistema di videoregistrazione professionale su bobine chiuse, l'U-matic con nastro

magnetico da 3/4 di pollice in bobine chiuse. Da questo nacquero i primi sistemi per uso amatoriale.

Il primo standard di videoregistrazione su supporti removibili, di tipo amatoriale è del 1972, il VCR a cura della Philips. Registrava su nastro magnetico da 1/2 pollice in bobine chiuse che avevano però una durata troppo breve (30 minuti). La Philips, insieme alla consociata Grundig, migliorarono costantemente il formato VCR sia aumentando il tempo di registrazione sulla cassetta fino a raggiungere le 3-4 ore con il formato Long Play che la qualità delle immagini. Per la prima volta un film intero poteva essere registrato su un'unica cassetta.

Il modello N1700 del 1978, da cui deriva l'N1702 dell'anno seguente, è stato il primo ad utilizzare il sistema a testine azimutali inclinate che permetteva di registrare due tracce successive sul nastro in posizione più ravvicinata rispetto a prima e quindi di dimezzare la velocità di avanzamento del nastro magnetico aumentando così la durata della registrazione.

I videoregistratori che funzionavano con cassette VCR non funzionavano con le VCR-LP e viceversa. I due sistemi non erano compatibili.

Nel 1975 la Sony introdusse il Betamax prima per lo standard NTSC in uso in Giappone ed USA poi per lo standard PAL. Il Betamax registrava su nastro magnetico da 1/2 pollice in bobine chiuse.

Ma lo standard che si impose sul mercato fu il VHS (Video Home System) immesso sul mercato dalla JVC a partire dal 1976. Il motivo del suo successo fu principalmente il fatto che l'azienda decise di concedere liberamente la licenza di uso di questo formato a chiunque la volesse abbattendo così i costi nel giro di poco tempo. Il sistema VHS registrava su nastro magnetico da 3/4 pollici in bobine chiuse.

Nel 1979 la Philips e la Grundig provarono ad immettere un prodotto nuovo sul mercato. Il sistema Video2000 la cui videocassetta (nastro magnetico da 1/2 pollice in bobine chiuse) poteva essere registrata su entrambi i lati, ma anche questo sistema non ebbe successo nel confronto con il VHS.

La diffusione dei videoregistratori nelle case si ebbe nel corso degli anni '90.

Negli stessi anni iniziano ad apparire i primi sistemi digitali di registrazione ed oggi la videoregistrazione analogica è stata soppiantata da quella digitale sia a livello professionale che amatoriale.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00912_IMG-0000049798

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Meroni, Luca

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 14883

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 14883.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Coassin G.

Titolo libro o rivista: Video digitale : La ripresa : Guida completa

Titolo contributo: Capitolo 2 : Un po' di Storia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: ST110-00171

V., pp., nn.: pp. 21-60

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Solarino C.

Titolo libro o rivista: Per fare televisione : Manuale completo di apparecchiature, luci, studi, linguaggio, contenuti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: ST110-00172

MOSTRE

Titolo: Vedere Lontano. La televisione dalla trasmissione meccanica al digitale

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Triennale di Milano, 2010/05/03

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Nome [1 / 2]: Ranon, Simona

Nome [2 / 2]: Temporelli, Massimo

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutura, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura